



COMUNE DI PACECO

SETTORE I UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seconda e Terza Commissione

Verbale n. 05(3°) e n. 44(2°) del 26 ottobre 2015

Il giorno ventisei del mese di ottobre duemilaquindici in Paceco, nel palazzo comunale, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio è convocata la 2° e la 3° commissione consiliare permanente con all'o.d.g

1) Regolamento Comunale per le agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili localizzati nelle zone "A e BO" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1" di prereserva" per la frazione di Nubia";

2) Varie ed eventuali;

Alle ore 10.00 sono presenti i signori consiglieri,

-componenti della 3° commissione::

1) Genovese Francesco	Presidente	f.to Genovese
2) Scarcella Giuseppe	Componente	f.to Scarcella
3) Ingardia M. Laura	Componente	f.to Ingardia
4) Catalano Salvatore	V. Presidente	f.to Catalano

- componenti della 2° commissione:

1) Bellezza Lidia	Componente	f.to Bellezza
2) Reina Filiberto	Presidente	f.to Reina
3) Adamo Vita Alba	Componente	f.to Adamo

I Presidenti constatata la presenza del numero legale dichiarano aperta la seduta.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Giuseppe Bonventre.

Le commissioni dopo aver letto ed analizzato minuziosamente nella seduta precedente del 12/10/2015, l'atto deliberativo, propongono e stilano alcuni emendamenti che vengono allegati al presente verbale con la seguente dicitura: in "giallo" le parti cassate, in "rosso" quelle aggiunte.

Alle ore 11.00 i Presidenti chiudono i lavori.

Letto e sottoscritto.

Il segretario

G. Bonventre

I Presidenti

F. Genovese

F. Reina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avanzata dai Consiglieri Catalano Salvatore, Vultaggio Roberto, Asta Lorena, Adamo Vitalba, Ingardia Laura, Sciacca Giacomina, Spanò Davide, Caradonna Niccolò, Bellezza Lidia

OGGETTO:

Regolamento comunale per le agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili utilizzati e/o da utilizzare ad attività produttive localizzati nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di prereserva" della per la frazione di Nubia e per le attività previste negli edifici classificati E1 nel vigente P.R.G.

Premesso che:

- Visti gli artt. 2 e 8, dello Statuto Comunale che prevedono la partecipazione del Comune ai programmi di sviluppo del territorio nonché l'interesse dell'Amministrazione Comunale di promuovere la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di interventi volti a sostenere la riqualificazione delle attività produttive salvaguardando le risorse territoriali;

Ravvisata la necessità di arginare il fenomeno del degrado degli edifici localizzati nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di prereserva" della per la frazione di Nubia, e gli edifici classificati E1 nel vigente P.R.G., per l'abbandono, l'incuria e l'indifferenza dovuti a i costi sostenuti per il loro recupero;

- Ritenuto che una politica di abbattimento dei costi potrebbe risultare propizia per favorire la rifunzionalizzazione di immobili degradati contribuendo quindi alla rivitalizzazione di tali zone anche attraverso il reinsediamento, oltre che residenziali, anche di attività produttive commerciali e artigianali;

Considerato che i consiglieri proponenti si sono prefissati l'obiettivo di agevolare ed incentivare le attività produttive commerciali ricadenti nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di prereserva" per la frazione di Nubia e per le attività previste negli edifici classificati E1 nel vigente P.R.G. ,mediante promozione dello sviluppo delle attività produttive della zona;

Ritenuto regolamentare le agevolazioni economiche per le attività produttive nelle zone di P.R.G. individuate con l'adozione di apposite norme;

- Visto il D.to L.vo 267/2000 ;
- Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Di approvare il Regolamento comunale per le agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili utilizzati e/o da utilizzare ad attività produttive, localizzati nelle

zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di preriserva" della per la frazione di Nubia, e per le attività previste negli edifici classificati EI nel vigente P.R.G. che al presente atto si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Regolamento comunale per le agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili utilizzati e/o da utilizzare ad attività produttive localizzati nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di preriserva" della per la frazione di Nubia e per le attività previste negli edifici classificati EI nel vigente P.R.G.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Art. 2. Tipologie di intervento ammissibile

Art. 3. Disponibilità finanziaria

Art. 4. Modalità di presentazione delle domande

Art. 5. Responsabile del Settore di competenza procedimento

TITOLO II - PRESUPPOSTO

Art. 6. Massimale importo ammissibile a contributo

Art. 7. Modalità per la concessione dell'agevolazione economica

Art. 8. Requisiti soggettivi

Art. 9. Documentazione da presentare o da certificare

ALLEGATI

Allegato "A"

Allegato "B"

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 -OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il regolamento prevede le agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili utilizzati e/o da utilizzare ad attività produttive localizzati nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di preriserva" della per la frazione di Nubia e per le attività previste negli edifici classificati E1 nel vigente P.R.G. nei modi indicati nel successivo comma.

A decorrere dall'anno 2015 dal 30/09 al 31/10 di ciascun anno, verranno istruite le istanze presentate.

Le agevolazioni sono conseguibili attraverso la stipula di apposite convenzioni fra l'Amministrazione Comunale ed Istituti di Credito, per la concessione di prestiti/mutui con ammortamento massimo quinquennale e pagamento dei relativi interessi di cui il 5% sarà a carico dell'Amministrazione Comunale e da questi corrisposto direttamente all'istituto di credito.

La procedura di ammissione a contributo degli interventi è del tipo a "Sportello", ed è regolata da una valutazione di ammissibilità condotta esclusivamente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, da parte dell'Ufficio - Servizio Concessione agevolazioni economiche - il cui Settore di appartenenza sarà individuato dall'Amministrazione Comunale con separato provvedimento.

ART. 2 –TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Il presente regolamento ha la finalità di valorizzare il patrimonio edilizio destinato ad attività produttive localizzati nelle zone "A e B0" di Paceco, "B1" della frazione di Dattilo e "B1 e B di preriserva" della per la frazione di Nubia e gli edifici classificati E1 nel vigente P.R.G. e, nel contempo, di contribuire a ridurre il degrado ambientale ed a rallentare i processi di desertificazione urbana e favorire l'economia locale (piccola imprenditoria, artigiani, ecc.).

Le tipologie di interventi edilizi ammissibili sono (a secondo delle zone omogenee in cui ricede il fabbricato):

Manutenzione straordinaria

Riguarda le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire le parti anche strutturali degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.

Sono compresi in questa categoria:

- 1) i lavori volti al rinnovamento e alla sostituzione delle opere di finitura e complementari, quando siano eseguiti con materiali, caratteri e colori diversi da quelli preesistenti e non riguardino esclusivamente parti interne degli edifici;
- 2) i lavori volti alla realizzazione ed integrazione degli impianti tecnologici e dei servizi igienico-sanitari, quando riguardino, anche parzialmente, la sagoma esterna degli edifici nei fronti su strada;
- 3) le opere tese a restituire alla originaria funzione statica singoli elementi strutturali, fatiscenti o lesionati, attraverso il loro rafforzamento o la loro sostituzione, e precisamente:
 - il consolidamento dei muri portanti e delle fondazioni anche attraverso la parziale sostituzione;
 - il consolidamento e/o la sostituzione di elementi strutturali dei solai, del tetto e delle scale;
 - il consolidamento delle strutture voltate e degli archi;
 - la realizzazione di vespai;
 - il rafforzamento anche con nuovi elementi di sostegno, graffiature e staffe, di singole parti strutturali.

Risanamento conservativo

In questa categoria sono compresi gli interventi orientati a conservare l'organismo edilizio, assicurandone la funzionalità attraverso una serie sistematica di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.

A tal fine gli interventi di risanamento conservativo comprendono le opere di consolidamento strutturale e di ripristino delle componenti edilizie, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso, l'eliminazione di volumi che costituiscono chiaramente delle superfetazioni estranee all'organismo edilizio.

Sono parti inalterabili dell'edificio sottoposto a questa modalità di intervento i seguenti elementi:

- le strutture portanti verticali;
- la forma, i materiali e le quote delle coperture.

Si intende inalterabile la forma, dimensione e giacitura delle predette parti, che possono essere sostituite quando si ravvisa una comprovata necessità (per esempio la perdita di efficacia di un elemento strutturale).

Non possono essere modificate inoltre le caratteristiche dimensionali e architettoniche delle facciate e delle relative aperture.

Sono consentiti in genere tutti gli interventi orientati al mantenimento e al recupero delle caratteristiche originarie dell'edificio, e precisamente:

- il consolidamento e la reintegrazione delle strutture verticali e orizzontali;
- i consolidamenti limitati e le sostituzioni di parti ed elementi strutturali per i quali risulta impossibile la conservazione, da eseguire con i materiali e le tecniche tradizionali;
- i consolidamenti che per estensione ed importanza riguardano la statica complessiva dell'edificio; questi possono essere eseguiti con le tecnologie più appropriate, ma comunque nel rispetto dei sistemi aggregativi, delle quote e delle caratteristiche architettoniche degli edifici;
- il ripristino dei sistemi distributivi, da mantenere nell'assetto originario;
- gli interventi complessivi orientati al miglioramento della funzionalità e della sicurezza dei sistemi di distribuzione verticali secondo le tecnologie più appropriate; questi interventi sono consentiti solo in casi particolari, da giustificare attraverso una adeguata documentazione;
- gli interventi che apportano modifiche sulla distribuzione interna degli alloggi, qualora ciò consenta un miglioramento del loro grado di abitabilità e non contrasti con il mantenimento di ambienti ed elementi di particolare valore architettonico (sale affrescate, soffitti a volte, etc.);
- il ripristino delle coperture secondo la configurazione e i materiali originari; in particolare si prescrive la eliminazione delle superfetazioni e di quegli elementi incompatibili con lo assetto generale della conservazione; in questo tipo di intervento è consentito l'uso di tecnologie non tradizionali purché ciò non contrasti con le caratteristiche formali dell'edificio;
- il ripristino delle facciate secondo i criteri compositivi originari, e di tutti quegli elementi come decorazioni, marcapiani, gronde, infissi, materiali di finitura delle superfici murarie che ricorrono nel linguaggio architettonico dell'edilizia locale e, più in generale, nel tessuto edilizio del centro;
- il riordino, la reintegrazione e l'introduzione di nuovi servizi igienici e cucine, nonché il rinnovo delle reti idrauliche e delle relative canalizzazioni;
- limitate modificazioni delle bucaure delle facciate purché non alterino i criteri compositivi originari e migliorino l'abitabilità complessiva dell'edificio;
- il ripristino degli spazi aperti di pertinenza dell'unità edilizia (chiosstrine, corti, cortili); in particolare è sempre prescritta la eliminazione delle superfetazioni e di quegli elementi incompatibili con l'assetto generale della conservazione ed il miglioramento delle condizioni di comfort ambientale.

Non sono invece consentiti i seguenti interventi:

- modificazioni delle caratteristiche degli aggetti su strada;
- demolizione di volte reali e di archi;
- escursioni del piano di imposta delle eventuali nuove strutture orizzontali superiori a cm. 30 rispetto alla configurazione preesistente;

- la trasformazione delle coperture a tetto in terrazze per una superficie superiore al 30% di quella complessiva.

Restauro

In questa categoria sono compresi gli interventi orientati a recuperare le caratteristiche originarie degli edifici che rivestono un elevato interesse storico, artistico e architettonico, e a ristabilire, attraverso una serie sistematica di opere, le relazioni spaziali e l'equilibrio formale tra le parti.

Per la particolare natura di questi edifici non sono precisabili norme di carattere generale, poiché i singoli interventi di restauro devono corrispondere alla qualità degli elementi architettonici da recuperare ed al loro stato di conservazione, ed essere attuati con le tecnologie specifiche di conservazione e ricostruzione.

Sono comunque ammessi interventi di consolidamento delle strutture e di conservazione di ogni elemento che ne costituisca parte organica, senza cancellare le stratificazioni più significative leggibili nel manufatto, eliminando le superfetazioni non significative ed incongrue architettonicamente e staticamente e ripristinando le parti alterate.

Sono ammessi interventi finalizzati all'adeguamento funzionale per l'impianto di nuove destinazioni d'uso, purché non alterino le caratteristiche dell'edificio.

Interventi per l'adeguamento alle norme antisismiche.

Interventi per cambio di destinazione d'uso.

Interventi su edifici storici puntuali denominati zone E1 localizzate nel territorio agricolo.

In riferimento alle caratteristiche tipologiche e architettoniche e allo stato di conservazione delle strutture edilizie gli interventi ammessi sono quelli consentiti dalle lettere a) b) c) d) e dell'art. 20 della l. r. n. 71/78 oltre il consolidamento statico delle strutture portanti; in ogni caso non è consentita la demolizione sino a quando non si sarà provveduto alla catalogazione che individuerà gli immobili azionati E1meritevoli di tutela.

Le tipologie di attività economiche ammissibili sono:

Tutte le attività produttive.

Esercizi di vicinato alimentari e non alimentari per la vendita di prodotti dell'artigianato locale siciliano;

Edifici da adibire a servizi al turismo (Noleggio senza conducente, Guida Turistica, Mini-Tour, ecc.);

Attività ricettive, alberghiere, extralberghiere in genere compreso B&B;

Attività di somministrazione;

Pubblici esercizi (legge 287/1991)

Non sono ammesse alle agevolazioni le seguenti attività economiche:

Vendita di Tabacchi, con o senza sala giochi;

Sale giochi, centri scommesse;

Sono considerati ammissibili e soggetti alle agevolazioni previste nel presente regolamento esclusivamente gli interventi autorizzati con provvedimento formale dell'Amministrazione Comunale (Concessione Edilizia, Autorizzazione Edilizia o comunicazione) o in possesso di D.I.A. o S.C.I.A.;

Le agevolazioni previste dal presente regolamento sono cumulabili con le agevolazioni fiscali a qualsiasi titolo vigenti, e con le agevolazioni di altra natura previste da regolamenti comunali.

ART. 3 -DISPONIBILITA' FINANZIARIA

La copertura finanziaria del presente regolamento è assicurata con fondi del bilancio comunale, disposta annualmente in sede di approvazione del bilancio e nei limiti consentiti dagli equilibri dello stesso mediante l'istituzione di un capitolo nelle uscite denominato "interventi economici a favore d'iniziative per il recupero d'immobili".

ART. 4 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di ammissione al contributo, dovranno essere prodotte entro e non oltre giorni 60 dalla data di pubblicazione del bando di cui al successivo comma;

L'istanza di ammissione, secondo il modello allegato "A", unitamente alla dichiarazione di un tecnico abilitato, secondo il modello allegato "B", dovrà essere indirizzata: "Comune di Paceco - Settore IV Servizio Concessione agevolazioni economiche - Via Amendola n° 1, 91027 Paceco" e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine fissato nel precedente comma.

Il Comune si farà carico di dare ampia e diffusa comunicazione del bando pubblico a decorrere dalla data di pubblicazione del bando per la concessione di agevolazioni economiche, di cui dovrà darsi ampia e diffusa comunicazione anche attraverso il sito internet del Comune.

L'istanza di ammissione va presentata o presso all'ufficio protocollo del Comune esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC dalla quale di evince la data e l'ora di spedizione del plico contenente l'istanza ed i relativi allegati.

Trattandosi di agevolazioni con procedura a sportello, per determinare l'ordine cronologico farà fede esclusivamente la data e l'ora della spedizione della raccomandata A.R. e/o PEC con la quale viene presentata l'istanza di ammissione.

Tutta la documentazione dovrà pervenire nei modi sopra specificati all'interno di un plico, sigillato sui lembi, contenente all'esterno la dicitura "Bando per la concessione di agevolazioni economiche" e/o PEC, la cui documentazione allegata dovrà essere firmata elettronicamente.

L'istanza (allegato "A") e la dichiarazione solo per interventi edilizi (allegato "B"), dovranno pervenire sottoscritte secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000.

Eventuali istanze inviate o, comunque, pervenute prima del bando o eventualmente dopo l'esaurimento dei fondi disponibili, saranno escluse.

ART. 5 - RESPONSABILE DEL SETTORE DI COMPETENZA PROCEDIMENTO

La competenza è demandata al settore IV.

Il responsabile del procedimento sarà individuato dall'Amministrazione Comunale con successivo atto amministrativo.

TITOLO II – PRESUPPOSTO

ART. 6 - MASSIMALE IMPORTO FINANZIAMENTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

L'importo massimo soggetto a contributo comunale è di euro 40.000,00 (quarantamila/00).

L'ammontare complessivo del contributo comunale, riguarda gli interessi per un importo di finanziamento massimo fissato in euro Quarantamila/00 (€ 40.000).

Qualora l'istituto di credito conceda un finanziamento superiore a tale importo, gli interessi per la somma eccedente € 40.000 saranno a carico del richiedente.

Nel caso di intervento edilizio il rapporto tra l'importo del mutuo e l'intervento da realizzare non potrà essere superiore ad € 2.000/mq., riferito alle sole opere edili.

Ciascuna singola istanza potrà riguardare un solo intervento.

La misura dell'agevolazione, viene fissata nella percentuale del 2,5% dell'importo dei lavori effettivamente eseguiti e rendicontati (computo metrico - fatture di quietanza).

Sono ammissibili a contributo le istanze presentate da ciascun soggetto, sia in qualità di proprietario che di comproprietario, e/o locatari aventi titolo, che rispettano, cumulate, il limite complessivo di importo finanziabile (€ 40.000,00).

ART. 7 -MODALITA' PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE ECONOMICA

Le istanze di agevolazioni economiche verranno valutate esclusivamente in base all'ordine cronologico di presentazione.

Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda dovrà essere eseguita l'istruttoria, e, verificata la completezza e regolarità della documentazione presentata, il Responsabile del settore IV Procedimento adoterà la determina di "Assegnazione provvisoria delle agevolazioni", impegnando il relativo importo nello stanziamento del bilancio comunale. , con l'indicazione dell'istituto di credito convenzionato.

L'elenco degli ammessi a beneficio e degli istituti di credito convenzionati sarà comunque reso disponibile sul sito internet del Comune

Per tutti gli interventi ritenuti ammissibili, con procedura a sportello, sulla scorta della disponibilità di risorse, il relativo contributo finanziamento verrà erogato direttamente dal Comune attingendo da apposito capitolo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. dall'istituto di credito convenzionato in seguito all'approvazione dell'istanza, previa adozione delle competenti determinazioni dello stesso istituto sull'istanza prodotta.

All'istituto bancario è demandata ogni valutazione in ordine alla validità delle garanzie primarie e sussidiarie offerte dal richiedente il finanziamento.

Il soggetto richiedente, entro due mesi dalla fine dell'intervento è tenuto a produrre al settore IV con riferimento all'istanza già presentata e ammessa a contributo, computo metrico a consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e copia delle fatture regolarmente quietanzate.

entro il termine di gg. 120 dalla data di comunicazione dell'ammissibilità provvisoria del contributo, dovrà far pervenire copia del contratto condizionato di finanziamento al competente ufficio comunale e in caso di interventi edilizi, dovrà presentare copia di Concessione Edilizia o Autorizzazione, Provvedimento Unico o titoli equivalenti (S.C.I.A.).

Nell'ipotesi di mancato inoltre entro i termini sopra indicati della copia del contratto di finanziamento e della copia del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, **il soggetto richiedente decadrà dal beneficio.**

Le richieste di rilascio di titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori dovranno essere istruite con carattere di priorità.

L'agevolazione economica sarà concessa con l'espresso impegno del richiedente a mantenere la destinazione prevista nel progetto fino all'estinzione del finanziamento oggetto di agevolazione e, comunque, per almeno cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, pena la decadenza del contributo.

ART. 5 -REQUISITI SOGGETTIVI

Il soggetto richiedente, nonché i deleganti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Deve possedere l'intera proprietà dell'immobile o deve esserne comproprietario ed in tal caso essere stato delegato da tutti i restanti proprietari, o nel caso di locali in locazione, disporre di contratto che preveda un periodo di validità del contratto stesso di sei anni e che contempla l'autorizzazione al locatario di effettuare i lavori;
- Non devono risultare nei suoi confronti provvedimenti giudiziari che limitano o sottraggono la disponibilità del bene oggetto dell'intervento ai proprietari richiedenti (delegato e deleganti), ovvero procedure esecutive pendenti sulla predetta disponibilità;
- Non avere carichi pendenti, ovvero non essere imputato in procedimenti penali in relazione ai delitti di cui agli articoli 416/bis, 648/bis, 648/ter del codice penale;
- Non deve essere pendente nei suoi confronti alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n° 1423;
- Non deve essere soggetto ad applicazione di misura di prevenzione in corso o definitiva di cui all'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.;
- Non deve essere stata pronunciata nei suoi confronti sentenza penale di condanna passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
- Non deve essere stata applicata nei suoi confronti la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 8/6/2001 n° 231.

Tutti i requisiti soggettivi devono sussistere ed essere oggetto di apposita individuale dichiarazione per tutti i comproprietari dell'immobile e/o locatari aventi titolo oggetto dell'intervento.

I requisiti soggettivi dalla lettera devono sussistere ed essere oggetto di apposita individuale dichiarazione del proprietario e di tutti i comproprietari dell'immobile oggetto dell'intervento nel caso in cui il soggetto richiedente sia locatario di immobile e disponga di contratto che preveda un periodo di validità del contratto stesso di sei anni.

ART. 9 -DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE O DA CERTIFICARE SECONDO MODULISTICA

In funzione delle agevolazioni economiche, la richiesta, per interventi edilizi deve essere corredata della seguente documentazione da presentare o da certificare secondo modulistica:

- Titolo di proprietà o disponibilità (Contratto di locazione) dell'immobile oggetto dell'intervento;
- Dichiarazione del professionista attestante l'ubicazione dell'immobile nelle zone previste nel presente regolamento;
- Dichiarazione antimafia;

ALLEGATO "A"

**ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI ECONOMICHE CON COSTO PARI
AL 5% DEI RELATIVI INTERESSI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER
INTERVENTI DI RECUPERO DI IN IMMOBILEI UTILIZZATI E/O DA UTILIZZARE AD
ATTIVITA' PRODUTTIVE LOCALIZZATI UBICATO NELLE ZONE "A E B0" DI PACECO,
"B1" DELLA FRAZIONE DI DATTILO E "B1 E B DI PRERISERVA" DELLA PER LA
FRAZIONE DI NUBIA E PER LE ATTIVITA' PREVISTE NEGLI EDIFICI CLASSIFICATI E1
NEL VIGENTE P.R.G.**

Al Responsabile del ___ Settore del Comune di Paceco.
Servizio Agevolazioni economiche.

Via Amendola n° 1

91027 – Paceco

Il / La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____, il _____ e
residente a _____ Via _____ n° _____ Codice Fiscale
_____, recapito telefonico _____, e-mail
_____ in qualità di proprietario/a – locatario –dell'immobile
ubicato nel Comune di Paceco, Via _____ n° _____
_____, iscritta al NCEU al Foglio _____, Particella _____, Sub. _____, Categoria _____,

CHIEDE

per i costi di realizzazione dell'intervento di recupero nell'immobile sopra individuato, in
possesso di provvedimento _____ del _____, come da copia allegata;
la concessione, ai sensi dell'art. _____, comma _____, della Delibera di Consiglio Comunale
n° _____ del _____, del contributo comunale pari al 2,5% dell'importo dei lavori
effettivamente eseguiti e rendicontati sull'importo del finanziamento di €. _____,
con pagamento degli interessi di cui il 5% sarà a carico del bilancio comunale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 /12/2000, n.
445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA:

- di possedere l'intera proprietà dell'immobile o altro titolo a) di disponibilità;
- b) che i lavori da realizzarsi nell'immobile sono quelli di cui al provvedimento n. ____ del ____;
- c) di impegnarsi, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali e delle spese istruttorie, al mantenimento della destinazione prevista dell'immobile, fino all'estinzione del finanziamento contributo comunale e, comunque, per un periodo non inferiore ad anni cinque dalla data di ultimazione dei lavori;
- d) che nei suoi confronti, non risultano provvedimenti giudiziari che limitano o sottraggono le disponibilità del bene oggetto dell'intervento ai proprietari richiedenti (delegato e deleganti), ovvero procedure esecutive pendenti sulla predetta disponibilità;
- e) di non avere carichi pendenti ovvero di non essere imputato in procedimenti penali in relazione ai delitti di cui agli articoli 416-bis, 648-bis, 648-ter del codice penale;
- f) che nei suoi confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56, n.1423;
- g) di non essere soggetto ad applicazione di misura di prevenzione in corso o definitiva di cui all'art.10 della legge 575/1965 e s.m.i.;
- h) che nei suoi confronti non è stata pronunciata sentenza penale di condanna passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
- i) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8/6/2001 n.231;
- l) che non è stata presentata altra istanza di agevolazione per il medesimo intervento oggetto del presente avviso, in base ad altre normative comunitarie, statali regionali, comunali o di altri Enti locali;
- m) di impegnarsi ad accettare le clausole sottoscritte dall'amministrazione comunale con gli Istituti convenzionati;
- che le spese per la realizzazione dell'intervento quantificate nell'allegato m) B, ammontano ad €. _____ (solo per interventi edilizi);
- n) che non sono state presentate altre istanze di agevolazione oggetto del presente avviso riguardanti altri immobili di proprietà e/o in locazione che eccedano, cumulate il limite complessivo di importo finanziabile di €. _____.

Allega la seguente documentazione:

- a. Titolo di proprietà o disponibilità (Contratto locazione) dell'immobile oggetto dell'intervento;
- b. Dichiarazione del professionista attestante l'ubicazione dell'immobile nelle zone previste nel presente regolamento;
- c. Dichiarazione antimafia;
- d. Copia del titolo edilizio abilitativo compreso gli elaborati grafici (qualora già in possesso);

e. Computo metrico estimativo dei lavori;

f. Copia delle ricevute I.C.I./I.M.U. relativo al triennio precedente, o a far data dall'anno di acquisto dell'immobile;

g. Copia delle ricevute relative alla TARSU (se dovuta) per il triennio precedente o a far data dall'anno di acquisto dell'immobile;

h. Planimetria e visura catastale aggiornata dell'immobile.

Paceco, li _____

Firma

N.B.

1. Tutti i requisiti soggettivi devono sussistere, ed essere oggetto di apposita individuale dichiarazione ai sensi degli art. 46 e seguenti del D.P.R. 28 /12/2000, n.445, per tutti i comproprietari dell'immobile;

2. La sottoscrizione non é soggetta ad autentica qualora la dichiarazione sia presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità (art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445).

SCHEMA TECNICO-ECONOMICA

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Tecnico progettista e direttore dei lavori
(art. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, libero professionista, Ing./Arch./Geom. _____
nato a _____ il _____, iscritto all'Ordine de _____
della provincia di _____ al n° _____ con studio professionale in
_____, Via _____ n° _____, tel. _____, Partita IVA
_____ nella qualità di progettista dei lavori di
_____ dell'unità edilizia
e relative pertinenze ubicata nel Comune di Paceco, Via _____ n° _____,
iscritta al NCEU al Foglio di Mappa _____, Particella _____, Sub. _____, Categoria _____,
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false
attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la personale responsabilità

DICHARA

la veridicità dei dati tecnici ed economici riscontrati personalmente, relativi all'immobile di cui
in premessa:

- L'immobile ricade in zona omogenea _____ del Piano Reg. Gen. del Comune di Paceco;
- I lavori da realizzarsi nell'immobile sono quelli di cui al Provvedimento n° _____ del
_____ (Nel caso il progetto non sia stato ancora presentato allegare una breve e
sintetica relazione tecnica);
- La stima dei lavori ammonta ad €. _____, giusto computo metrico estimativo
allegato;
- Che sono state / saranno rispettate tutte le norme tecniche vigenti nella redazione del
progetto e che sono stati acquisiti / saranno tutti i pareri previsti dalle vigenti disposizioni,
restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale sulla correttezza di tali
adempimenti.

Allega la seguente documentazione:

- Copia computo metrico estimativo;

Paceco _____

Il Progettista (Timbro e Firma)

NB. -La sottoscrizione non è soggetta ad autentica qualora la dichiarazione sia presentata unitamente a